

Ungheria «No secco alle quote di profughi»

■ «L'Ungheria userà tutti i mezzi legali e politici a sua disposizione per opporsi all'introduzione di un meccanismo di quote obbligatorie di richiedenti asilo nell'Ue e a maggior ragione di un meccanismo permanente di questo genere». È quanto ha dichiarato Zoltan Kovacs, portavoce del governo ungherese, incontrando ieri la stampa a Bruxelles. Kovacs ha spiegato che per Budapest quella che l'Ue sta affrontando non è una crisi originata dai rifugiati ma una «massiccia crisi migratoria» provocata da migranti economici «e noi non vogliamo diventare terra di immigrazione come gli Stati occidentali dell'Unione. «C'è una nuova rotta che si sta sviluppando attraverso la Romania e l'Ucraina».

